

Vergine del Santo Rosario di Pompei,
Madre nostra celeste,
siamo riuniti con fede in questo Santuario, tua casa;
abbiamo un unico desiderio:
prendere te, come l'Apostolo Giovanni, *nella nostra casa*,
perché Tu possa *riempire tutto lo spazio della nostra vita interiore*,
il nostro io umano e cristiano,
come ci ha insegnato il Beato Giovanni Paolo II (RM, 45).
Oggi veniamo a Te, Madre dolcissima,
anche per chiedere la tua potente intercessione,
anzitutto sul nostro amato Santo Padre, Papa Benedetto XVI,
sia sempre colmo dello Spirito Santo per guidare la Chiesa di Dio.
Benedici il venerato Card. Crescenzo Sepe,
ed i suoi compiti di pastore della Chiesa di Napoli,
di Metropolita,
di Presidente della Conferenza Episcopale Campana.
Colma di consolazioni il caro Arcivescovo Carlo Liberati.
Tu conosci le sue intenzioni,
per nove anni ha servito con zelo e tenacia questa Chiesa di Pompei,
egli, qui con noi, ci accoglie nel Tempio a Te dedicato,
e che ha voluto rinnovato e splendido.
Intercedi per me le grazie necessarie
per compiere in pienezza il piano di Dio.
Ho accolto nella fede la chiamata del Santo Padre.
Possa essere strumento docile ed adeguato
perché insieme ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose,
ai collaboratori, ai fedeli tutti della Chiesa di Pompei,
formiamo una Chiesa che, recitando il Santo Rosario,
contempli con i tuoi occhi il volto di Cristo,

nostro Redentore e Salvatore,
una Chiesa che, seguendo il tuo esempio di fede,
offra ai milioni di pellegrini che vengono ai tuoi piedi
esempio di comunione e di santità,
riflesso della Trinità Santa,
che vive e regna nei secoli eterni. Amen.